

# Competitività, fiducia alla Camera

## IL DECRETO

ROMA La fiducia sul decreto competitività. Alla fine di una giornata segnata da lavori a rilento (il testo era stato inviato nel primo pomeriggio alla commissione bilancio della Camera dopo che la Ragioneria dello Stato aveva sollevato dubbi su un emendamento relativo al fotovoltaico) il ministro per i Rapporti con il Parlamento Maria Elena Boschi ha annunciato che il governo intende usare lo stesso strumento adottato al Senato 10 giorni fa. Un passaggio ritenuto indispensabile da Palazzo Chigi, irritato per i continui stop imposti dagli uffici tecnici del Tesoro. Tra soppressioni e modifiche, dalle nutrie alle rinnovabili fino al limite per l'uso del contante (Forza Italia punta ad elimina-

re l'obbligo a carico dei commercianti di accettare la moneta elettronica sopra i 30 euro di acquisto), il decreto ha cambiato pelle nel suo iter alla Camera. Tanto che molti deputati dell'opposizione hanno fatto notare ha sempre più la veste di un provvedimento «omnibus». Il testo uscito dal Senato è stato infatti emendato in varie parti.

## GLI EMENDAMENTI

Tra le principali modifiche, la cancellazione della deroga al tetto di 240 mila euro per gli stipendi dei manager Pa per le società quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati o che lasciano titoli scambiati, l'eliminazione del pagamento dei crediti per 535 milioni a Poste italiane e la cancellazione dell'abolizione del limite della soglia dei 1.000 euro per l'uso del contante a

stranieri e turisti in Italia. Tra le altre modifiche, per quanto riguarda la parte ambientale, ci sono richieste di soppressione che riguardano aspetti legati a rifiuti, fondali marini e accordi di programma per le risorse sul rischio idrogeologico. Soppressa anche la norma sulle Capitaneirie di porto per la predisposizione di un Piano per la vigilanza sulla pesca. Ed ancora ci sono stati alcuni ritocchi allo spalma incentivi: è stata introdotta una modifica alle riduzioni, dal 5% al 6% per gli impianti da 200 a 500 kW e dal 9% all'8% per impianti oltre i 900 kW. Ed ancora soppressione per i 'condhotel' (hotel condomini), e della norma che consente alla Consob di procedere ad assunzioni per chiamata diretta.

**M.D.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL GOVERNO  
 PUNTA  
 AD ACCELERARE  
 L'ITER DEL DECRETO  
 MOLTE LE NOVITÀ  
 DAGLI EMENDAMENTI**



**Il ministro per le riforme  
 Maria Elena Boschi**

